



PARERE C.T.S. n. 799/2025 del 11/11/2025

Codice procedura	3743
Classifica	CT_015_VIAR059
Dipartimento	AMBIENTE
Procedura	Altro-Immersione in mare di materiale (art. 109)
Procedure Integrate	
Proponente	ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA
Oggetto	PROGETTO ITINERIS
Descrizione	POSA DI UN CAVO SOTTOMARINO A FIBRA OTTICA
Località del progetto	Catania (CT)
Importo dei lavori	€ 2.631.666,35
Oneri versati	€ 4.361,67
Data presentazione istanza al dipartimento	Prot. nr. 9962 del 19/02/2025
Data procedibilità / trasmissione in CTS	Prot. nr. 54815 del 31/07/2025

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente Regione Siciliana e contenute sul portale regionale SI-VVI.

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)”, che individua l'Assessorato regionale



del Territorio e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l'istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell'istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell'Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO l'art. 91 della legge regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante "Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale", come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016";

VISTO il Decreto Legislativo n 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. "Codice dei contratti pubblici";

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 "Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata"

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la "Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti";

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

RILEVATO che con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con A.R.P.A. Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera, ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi), suolo e sottosuolo, radiazioni ionizzanti e non, rumore e vibrazione;

LETTA il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, "Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)".

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;



VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);

VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: “Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”;

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all'attualizzazione dell'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 275/GAB del 31/12/2021 di mera rettifica del nominativo di un componente nominato con il predetto D.A. n. 273/GAB;

VISTO D.A. n. 24/GAB del 31/01/2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di nn. 5 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTO il D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 “Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)” che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/2023 “*Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA)*”;

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;



VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 372/Gab del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina- del Segretario della CTS;

VISTO il D. A. n. 373/Gab del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 381/Gab del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 381/Gab del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 132/Gab del 17/04/2024 di nomina di 11 nuovi componenti della CTS;

VISTO il D.A. n. 307/Gab del 03/10//2024 di nomina di due nuovi componenti della CTS;

VISTO il D.A. n. 328/Gab del 16/10//2024 di nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 337/Gab del 29/10//2024 di nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 21/Gab del 10/02/2025 di approvazione dei nuovi criteri relativi ai compensi spettanti ai componenti della CTS;

VISTO il D.A. n. 22/Gab del 10/02/2025 di pubblicazione del nuovo regolamento di Funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica;

VISTO il D.A. n. 44 del 26/02/2025 di nomina di 14 componenti in sostituzione di altri scaduti e dimissionari;

VISTO il D.A. n. 46 del 26/02/2025 con il quale è stata riformulata la composizione del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A. n. 91/Gab del 10/04/2025 con il quale vengono nominati n. 3 commissari;

VISTO il D.A. n. 136/Gab del 26/05/2025 con il quale vengono nominati n. 4 commissari;

VISTO il D.A. n. 166/GAB del 23.06.2025 di nomina del nuovo Vice Presidente della CTS, nella persona dell'Arch. Chiara Tomasino;

VISTO il D.A. n. 246/Gab del 03/09/2025 con il quale vengono nominati n. 5 commissari;

VISTA l'Istanza di attivazione della procedura ai sensi ex art. 109 del D.lgs 152/06 e s.m.i., acquisita al prot. dell'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente - Dipartimento dell'Ambiente al n. 9962 del 19/02/2025;

VISTA la nota prot. n. 54815 del 31/07/2025 recante “*Comunicazione procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e Responsabile del procedimento e trasmissione pratica alla CTS*” e ribadito che ai sensi del D.A. n. 265/2021 ogni connesso accertamento e valutazione è di competenza del Servizio I del Dipartimento Regionale Ambiente della Regione Siciliana;

VISTE le integrazioni documentali acquisite al protocollo dell'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente – Dipartimento dell'Ambiente ai nn. 49651 del 10/07/2025 e 54638 del 30/07/2025;

VISTA la seguente documentazione riportata sul portale ambientale si-vvi della regione Siciliana:



N.ro	Data	Descrizione
01 - Istanza di attivazione della procedura		
153504	19/02/2025	01 - ISTANZA DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA
04 - Quietanza Oneri istruttori		
87542	10/07/2025	QUIETANZA ONERI ISTRUTTORI
20 - Elaborati di Progetto		
153507	19/02/2025	RELAZIONE TECNICA DI POSA
153508	19/02/2025	ALLEGATO TECNICO TRACCIATO CAVO
153535	19/02/2025	TAVOLA BIOCENOSI
25 - Progetto di Monitoraggio Ambientale		
87541	10/07/2025	PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE
90 - SHAPE FILES (ZIP)		
153505	19/02/2025	90 - SHAPE FILES (ZIP)
97 - Istanza Invio Integrazione		
87544	10/07/2025	LETTERA DI TRASMISSIONE
90061	25/09/2025	ISTANZA LETTERA DI TRASMISSIONE
99 - Altra Documentazione		
153506	19/02/2025	RELAZIONE TECNICO SCIENTIFICA
153509	19/02/2025	LINK DEI VIDEO ISPEZIONE
153510	19/02/2025	VERBALE DI CAMPIONAMENTO
153511	19/02/2025	RELAZIONE ROV
153512	19/02/2025	RAPPORTO DI PROVA ECO E FISICA 01
153513	19/02/2025	RAPPORTO DI PROVA ECO E FISICA 02
153514	19/02/2025	RAPPORTO DI PROVA ECO E FISICA 03
153515	19/02/2025	RAPPORTO DI PROVA ECO E FISICA 04
153516	19/02/2025	RAPPORTO DI PROVA ECO E FISICA 05
153517	19/02/2025	RAPPORTO DI PROVA ECO E FISICA 06
153518	19/02/2025	RAPPORTO DI PROVA ECO E FISICA 07
153519	19/02/2025	RAPPORTO DI PROVA ECO E FISICA 08
153520	19/02/2025	RAPPORTO DI PROVA MZB 01
153521	19/02/2025	RAPPORTO DI PROVA MZB 02
153522	19/02/2025	RAPPORTO DI PROVA MZB 03
153523	19/02/2025	RAPPORTO DI PROVA MZB 04
153524	19/02/2025	RAPPORTO DI PROVA MZB 05
153525	19/02/2025	RAPPORTO DI PROVA MZB 06
153526	19/02/2025	RAPPORTO DI PROVA MZB 07
153527	19/02/2025	RAPPORTO DI PROVA METALLI
153528	19/02/2025	RAPPORTO DI PROVA CHIMICA ORGANICA 01
153529	19/02/2025	RAPPORTO DI PROVA CHIMICA ORGANICA 02



153530	19/02/2025	RAPPORTO DI PROVA CHIMICA ORGANICA 03
153531	19/02/2025	RAPPORTO DI PROVA CHIMICA ORGANICA 04
153532	19/02/2025	RAPPORTO DI PROVA CHIMICA ORGANICA 05
153533	19/02/2025	RAPPORTO DI PROVA CHIMICA ORGANICA 06
153534	19/02/2025	RAPPORTO DI PROVA CHIMICA ORGANICA 07
87536	10/07/2025	DICHIARAZIONE INESISTENZA RAPPORTI DI CONIUGIO O PARENTELA
87537	10/07/2025	DICHIARAZIONE ANTIMAFIA
87538	10/07/2025	DICHIARAZIONE DEL VALORE DELL'OPERA
57539	10/07/2025	VISURA CAMERALE
57540	10/07/2025	ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 109 DEL D.LGS. N. 152/2006 PER L'INSTALLAZIONE DI UN CAVO SOTTOMARINO
57543	10/07/2025	LETTERA D'INCARICO
90061	25/09/2025	RICHIESTA SOLLECITO PNRR

VISTO che, dalla relazione generale dell'intervento, si evince che i lavori riguardano la posa di un cavo sottomarino a fibra ottica (OALC-4) della lunghezza complessiva di 36,4 km presso l'approdo di Catania (CT), con l'obiettivo di istituire un sistema avanzato di acquisizione dati per il monitoraggio continuo dell'ambiente marino profondo;

CONSIDERATO che il progetto, incardinato ai sensi dell'art. 109 del D.Lgs. 152/2006, concerne esclusivamente la posa del suddetto cavo sottomarino a fibra ottica;



INQUADRAMENTO DEL COLLEGAMENTO (STRALCIO DA QGis)

CONSIDERATO che la lunghezza complessiva del tracciato di posa del cavo è di 36,4 km. Di questi, circa 10 km saranno posati in trincea (mediante aratro o OTS), fino a una profondità massima di 1.000 m, ove le condizioni lo consentano. I restanti 24 km saranno invece posati in superficie, in corrispondenza delle aree con profondità superiori a 1.000 m.

L'interro tramite aratro (previsto da circa -15 m fino a -1.000 m di profondità) avrà una profondità di circa -1,00 m, dove il sedimento lo consentirà, e l'impronta del piede dell'aratro ha una larghezza di circa 0,2 m. In presenza di ecosistemi sensibili e/o di siti di interesse comunitaria/nazionale i cavi non verranno interrati ma saranno posati sulla superficie del fondo marino.



Nelle aree prossime alla linea di costa, l'interramento in sabbia tramite sistemi a getto operati da sommozzatori è previsto anch'esso a una profondità di 1,00 m.

Dopo che il cavo è stato posizionato sul fondale marino, l'estremità del cavo, che si trova sulla spiaggia, verrà collegata ai blocchi di ancoraggio. Nello specifico a terra verrà eseguita una piccola trincea, che permetta di alloggiare e proteggere il cavo.

Le operazioni di posa e interro del cavo marino verranno effettuate in maniera simultanea, senza produzione di sedimenti.

CONSIDERATO che la posa prevede tratti in appoggio in acque profonde e tratti in trincea con interro di circa 1 m (tra -15 m e -1.000 m di profondità), con posa in appoggio in presenza di ecosistemi sensibili e, in acque basse, interro tramite lance a getti/sorbone; che sono previste misure di protezione locali ove necessario (conchiglie in ghisa nei primi 15 m, sacchetti in juta con cemento, fissaggi su roccia o su praterie senza interro) e che le pulizie con grappino escludono le aree sensibili;

CONSIDERATO che il Proponente, in merito alle tempistiche di realizzazione, prevede per l'aratura una velocità media operativa di circa 0,3 nodi, corrispondente a 14,4 km al giorno, nel range di profondità compreso tra 0 e 1.000 metri, e che, per quanto riguarda le operazioni di posa e protezione del cavo sottomarino, stima una durata complessiva di 15-20 giorni per le attività a terra e di 30-40 giorni per le attività a mare, per l'esecuzione integrale delle lavorazioni. L'operazione di approdo che include il tiro a terra e l'affondamento del cavo viene di norma svolta in un giorno.

CONSIDERATO che dall'esame della documentazione tecnica l'istanza è relativa ad attività rientrante all'art. 109 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. (movimentazione dei fondali marini derivante dall'attività di posa in mare di cavi e condotte) disciplinata dall'Allegato B/2 del D.M. 24 gennaio 1996.

CONSIDERATO che dall'esame della documentazione tecnica, il proponente, nella relazione tecnico-scientifica sottolinea che il D.M. 173/16, che definisce i criteri di valutazione ponderati per la classificazione dei sedimenti marini soggetti a dragaggio nel suo allegato tecnico, esclude espressamente l'applicazione dello stesso e, conseguentemente di tutti gli allegati tecnici ad esso riferiti, nel caso oggetto di indagine specifica (posa di cavi e condotte);

TENUTO CONTO di quanto previsto dal D.M. 24 gennaio 1996;

CONSIDERATO che le indagini ambientali preliminari, eseguite ai sensi del D.M. 24/01/1996 da laboratori accreditati, sono corredate da rilievi ROV e cartografie dedicate (batimetrie, biocenosi, stazioni di campionamento);

CONSIDERATO che l'ispezione video ROV dalla costa di Catania fino a ~58 m di profondità ha evidenziato fondali a sabbie fini ben calibrate con morfologia omogenea, dopo un breve tratto su substrato artificiale (massicciata dell'antemurale); sono stati osservati pochi elementi di pregio conservazionistico, con circa 10 fasci isolati di *Cymodocea nodosa* a 19,2 m e 22,3 m, assenza di *Posidonia oceanica* e delle biocenosi a coralligeno, e presenza occasionale di *Echinaster sepositus*, oloturie e *Cerianthus spp.*;

CONSIDERATO che dai campioni del sedimento marino si evidenzia che la componente microbiologica evidenzia contaminazione contenuta e che i saggi ecotossicologici indicano assenza di tossicità sui test eseguiti;

CONSIDERATO che la caratterizzazione ambientale è stata condotta in conformità con il Decreto del Ministero dell'Ambiente del 24 gennaio 1996 (Allegato B/2). Le attività di campionamento sono state eseguite tramite l'impiego di una benna Van Veen da 25 litri, montata su apposito argano. Il Proponente ha fatto



riferimento al requisito del suddetto Decreto, che stabilisce una frequenza di prelievo pari a un campione ogni 200 metri fino a 1000 metri dalla costa (per un numero minimo di cinque campioni), con ulteriori cinque campioni fino a tre miglia dalla linea costiera specificando che la frequenza di campionamento è stata ridotta del 50%, in quanto le tecniche di escavazione previste — basate sulla posa e sull'affossamento simultaneo del cavo mediante aratro — consentono di minimizzare la dispersione dei sedimenti nell'ambiente circostante;

CONSIDERATO che sono state individuate e campionate sette stazioni (INGV-1 ÷ INGV-7) per la caratterizzazione chimica, microbiologica ed ecotossicologica (CMEF) lungo la rotta prevista per la posa del cavo.

CONSIDERATO che la caratterizzazione del macrozoobenthos su sette stazioni e gli indici di diversità/biotici (AMBI, M-AMBI, BENTIX) indicano uno stato ecologico prevalentemente buono-elevato, con locali condizioni lievemente/moderatamente disturbate tipiche degli ambienti marino-costieri;

CONSIDERATO che il popolamento macrozoobentonico dei fondi mobili, campionato in sette stazioni, mostra una condizione ecologica tipica degli ambienti marino-costieri, con indici biotici (AMBI, M-AMBI, BENTIX) che classificano le stazioni da “Undisturbed/Slightly disturbed” a “Good/High”, con INGV_7 “Moderate”; l'abbondanza e la ricchezza risultano massime a INGV_3 (24 m, fino a 23 specie e 155 ind/m²) e tendono a ridursi sia nelle stazioni più superficiali (INGV_1, 15 m: 4 specie, 5 ind/m²) sia in quelle più profonde (INGV_6, 105 m e INGV_7, 160 m: 3 specie, 5 ind/m²);

CONSIDERATO che il Progetto prevede un Piano di Monitoraggio Ambientale biennale (ante, in itinere e post operam), con INGV quale soggetto attuatore e verifiche mediante ROV/operatori subacquei per accettare eventuali habitat rilevanti e l'idoneità delle modalità operative.

CONSIDERATO che il progetto analizza con dovizia di particolari le biocenosi presenti tra cui:

- Molluschi Bivalvi: *Abra alba*, *Gouldia minima*, *Lucinella divaricata*, *Lyonsia norwegica*, *Moerella distorta*, *Musculus costulatus*, *Nucula nitidosa*, *Peronaea planata*, *Peroniida albicans*, *Pitar mediterraneus*, *Saccella commutata*, *Timoclea ovata*, *Varicorbula gibba*, *Venus sp.*
- Molluschi Gasteropodi: *Acteon tornatilis*, *Jorunna tomentosa*, *Neverita josephinia*, *Omalogyra cfr. simplex*, *Tritia mutabilis*, *Bela nebula*, *Tritia pygmaea*
- Anellidi Policheti: *Amphiglena mediterranea*, *Amphicorina armandi*, *Aphelochaeta marioni*, *Aponuphis bilineata*, *Aricidea chaterinae*, *Capitella capitata*, *Dasybranchus caducus*, *Diopatra neapolitana*, *Eunice purpurea*, *Eunice vittata*, *Glycera alba*, *Glycera tessekata*, *Glycera tridactyla*, *Goniada maculata*, *Lumbrineriopsis paradoxa*, *Maldane glebifex*, *Maldane sarsi*, *Maldanidae ind.*, *Marphysa sanguinea*, *Micronephthys minuta*, *Onuphis eremita*, *Phyllodoce mucosa*, *Phylo foetida*, *Praxillella gracilis*, *Prionospio caspersi*, *Prionospio multibranchiata*, *Psamathe fusca*, *Pseudopolydora*, *Pseudopolydora paucibranchiata*, *Salmacina spp.*, *Scoletoma fragilis*, *Scoloplos cfr. typicus*, *Sigalion mathildae*, *Sigambra tentaculata*, *Spio filicornis*, *Streblospio sp.*, *Terebellides stroemii*
- Crostacei: *Ampelisca diadema*, *Ampelisca sarsi*, *Anapagurus sp.*, *Apocorophium sp.*, *Apseudopsis latreillii*, *Chondrochelia savignyi*, *Cyprideis sp.*, *Gammaropsis maculata*, *Leucothoe euryonyx*, *Leucothoe incisa*, *Leucothoe occulta*, *Microprotopus maculatus*, *Nebalia herbstii*, *Pagurus chevreuxi*, *Paranthura sp.*, *Periocolodes longimanus*, *Pontocrates arenarius*, *Processa macropthalma*, *Stenothoe monoculoides*
- Echinodermi: *Astropecten spp.*, *Echinaster sepositus*, *Echinocardium cordatum*, *Echinocardium mediterraneum*, *Ophiura albida*, *Paraleptopentacta elongata*, *Spatangus purpureus*
- Sipunculidi: *Aspidosiphon muelleri muelleri*, *Golfingia elongata*, *Phascolosoma granulatum*
- Altri phyla / organismi di interesse: Cnidari *Cerianthus spp.*, Briozi *Myriapora truncata*, Fanerogame



marine *Cymodocea nodosa*, Pesci *Gobidae* ind.

CONSIDERATO che il progetto è provvisto di adeguate planimetrie con indicazione della batimetria, del tipo di fondale, dei punti di campionamento, dei metodi di campionamento, classificazione e analisi, con determinazione dei taxa e elaborazione dei dati secondo avanzati protocolli scientifici

CONSIDERATO che il progetto riporta gli indici ecologici per il macrozoobenthos suddiviso per le stazioni di campionamento, con analisi di Indice di diversità di Shannon, Indice di Ricchezza specifica di Margalef, Indice di Evenness di Pielou, Indice di Dominanza di Simpson;

CONSIDERATO che, complessivamente, l'analisi degli indici ecologici indica una condizione tipica degli ambienti marino-costieri, con stati ecologici che variano da non disturbati ad elevati;

CONSIDERATO che, secondo la Relazione Tecnica di Posa, per le aree con presenza di fanerogame marine, in particolare per le praterie di Posidonia (sebbene non riscontrate nell'area indagata), è stata comunque prevista una specifica misura di protezione consistente nel fissaggio del cavo con viti infisse nel fondale (spaziatura tra 5 e 20 m) per evitare movimenti e favorire l'inglobamento naturale del cavo nelle matte nel tempo;

CONSIDERATO che il Proponente dichiara che il progetto è stato pianificato per realizzare l'infrastruttura riducendo al minimo ogni perturbazione ambientale;

CONSIDERATO che la scelta progettuale di fondo per limitare gli impatti è la modalità di posa del cavo, prevalentemente interrata lungo l'intero tracciato, sia sulla parte a terra che nel tratto sottomarino, tramite processi standard e collaudati come l'aratro, che mantengono l'impatto ambientale al minimo;

CONSIDERATO che, solo in taluni casi limitati e specifici, come le aree a bassa profondità o in presenza di ecosistemi sensibili, sono previsti provvedimenti mitigativi alternativi, quali l'interramento con lance a getti o la posa superficiale con fissaggio tramite viti (ad esempio su praterie di Posidonia, sebbene non riscontrate nell'area indagata) o conchiglie in ghisa;

VISTA la richiesta di sollecito, acquisita al protocollo dell'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente – Dipartimento dell'Ambiente ai nn. 49651 del 10 luglio 2025, presentata dal Proponente, relativa al Progetto ITINERIS – “Posa di un cavo sottomarino a fibra ottica – Approdo di Catania”;

CONSIDERATO che il Progetto ITINERIS, infrastruttura di ricerca di rilevanza nazionale e internazionale, è finanziato nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 4 “Istruzione e Ricerca” – Componente 2 – Investimento 3.1, e che il Proponente ha richiesto la tempestiva conclusione del procedimento autorizzativo, evidenziando che eventuali ritardi potrebbero compromettere il rispetto dei cronoprogrammi e dei vincoli di finanziamento connessi al PNRR, nonché sollecitato l'applicazione di strumenti di semplificazione e accelerazione delle procedure previste dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

VALUTATO che il tratto di condotta a terra è realizzato in interrato, con impatto sull'ambiente estremamente modesto.

VALUTATO che sulla base delle informazioni acquisite, tenuto conto delle caratteristiche dimensionali e tipologiche delle opere, delle caratteristiche dell'area interessata, delle specifiche misure di mitigazione previste dal progetto, e in virtù dell'ottemperanza al quadro prescrittivo del presente parere, si può ragionevolmente escludere che l'intervento proposto possa comportare impatti ambientali negativi significativi sull'ambiente, sugli habitat e sulle specie;



VALUTATO che gli impatti potenziali sulle componenti atmosfera, rumore, acque, sedimenti e biocenosi marine nella fase di cantiere possono ritenersi non significativi, e è stata svolta una caratterizzazione estremamente dettagliata dei materiali di risulta (sedimenti) dal punto di vista chimico, fisico e biologico, come richiesto dal quadro normativo di riferimento (D.M. 1996): i sedimenti non presentano contaminazioni rilevanti né tossicità; lungo il tracciato non sono stati riscontrati habitat o specie sensibili di pregio, salvo pochi fasci isolati di *Cymodocea nodosa*; le modalità di posa e gli accorgimenti di cantiere garantiscono la minimizzazione delle perturbazioni; le attività saranno eseguite nel rispetto della normativa vigente e corredate da un Piano di Monitoraggio Ambientale biennale ante, in itinere e post operam.

CONSIDERATO e **VALUTATO** che il proponente resta onerato dell'acquisizione di ogni altra autorizzazione, concessione, licenza, parere, nulla osta e assenso, comunque denominato, in materia ambientale, ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrono le condizioni per l'applicazione;

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

Esprime parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione ai sensi dell'art. 109 del D.lgs. 152/2006 e ssimmii per il progetto Proc.3743 - CT_015_VIAR059- ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA - POSA DI UN CAVO SOTTOMARINO A FIBRA OTTICA PRESSO IL COMUNE DI CATANIA

A condizione che si ottemperi alle seguenti prescrizioni ambientali:

Prescrizione n.1

Conformemente alle indicazioni dell'Allegato B/2 del DM 24 gennaio 1996, il proponente dovrà aggiornare il progetto esecutivo provvedendo a:

- a) Indicare con opportune descrizioni, anche planimetriche: le superfici, le quote ed i volumi di escavazione.
- b) In relazione alle modalità di esecuzione dei lavori di escavo, il proponente dovrà indicare le coordinate geografiche (in formato WGS84) dei punti che individuano il tracciato.
- c) Se previste, indicare l'ubicazione e le caratteristiche di eventuali fonti di emissioni di rifiuti che possono aver influito e/o influire sulle qualità fisico-chimiche microbiologiche dei fondali oggetto dei lavori
- d) l'eventuale impiego, nel corso dei lavori di scavo, di lubrificanti, fluidi idraulici, additivi e le relative caratteristiche chimiche e tossicologiche

Le risultanze del monitoraggio, ai sensi dell'art. 8 comma 2 del D.M. 173/2016 dovranno essere illustrate in apposita relazione tecnica.

Prescrizione n.2

Devono essere rispettate ed ottemperate tutte le prescrizioni dettate da tutti gli Enti intervenuti nella istruttoria del progetto

Prescrizione n.3

Il progetto deve essere realizzato secondo gli elaborati prodotti.

Qualsiasi variante, anche non sostanziale, deve essere sottoposta all'Autorità Ambientale della Regione Siciliana.



Prescrizione n.4

Qualora nel corso dell'esercizio di impianto, il piano di monitoraggio predisposto dovesse evidenziare variazioni del sistema ecologico e ambientale, riferito alle condizioni fisiche, chimiche, della biocenosi presente, deve immediatamente essere trasmessa informativa ad ARPA Sicilia per le necessarie contromisure.

Prescrizione n.5

a- Le attività di dragaggio e refluimento dovranno essere eseguite in condizioni di mare calmo, ossia quando la velocità di corrente marina non è superiore a 1,5 nodi e l'altezza d'onda significativa non supera i 50 cm, e in assenza di forti correnti, al fine di evitare fenomeni di intorbidimento delle acque e di dispersione dei sedimenti;

b- laddove durante la fase di cantiere dovessero rilevarsi superamenti significativi dei valori rilevati in fase di ante operam, che perdurino nel tempo e che non siano riconducibili al traffico navale o a situazioni meteo-marine avverse, dovrà essere sospesa l'attività e individuata e verificata la causa in modo da ripristinare le condizioni ante operam. Qualora i valori dei parametri monitorati si mantengano sensibilmente superiori a quelli previsti nelle ipotesi di impatto previste in sede di rilascio dell'autorizzazione, l'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione può sospendere le attività in corso d'opera, riservandosi la facoltà di imporre ulteriori prescrizioni per l'eventuale proseguimento delle attività.